

## ASSOCIAZIONE

# "Amici della paraplegia", raccolta fondi a favore della ricerca medico-scientifica

MARIO FERRARI

**U**NA "CENA speciale" dell'associazione lecchese "Amici della paraplegia", guidata da Angelo Colombo, in occasione della chiusura dell'anno sociale. L'iniziativa si terrà sabato 4 dicembre alle ore 20 nel salone dell'oratorio "don Olimpio Moneta" a Tabiago di Nibionno.

La serata sarà inoltre allietata dal duo cabarettistico "Il Gomitolo" e dal Maestro Romano Riva che si esibirà al pianoforte. «La serata non so-

lo sarà l'occasione - spiega Angelo Colombo - per fare il punto sulle iniziative organizzate ma soprattutto per illustrare a che punto la ricerca scientifica è arrivata. Inoltre quanto sarà raccolto andrà a favore della Fondazione per la ricerca sulle lesioni del midollo spinale».

Alla serata interverranno: Virginio Brivio, presidente della Provincia di Lecco, ed i sindaci dei Comuni di Bulciago, Nibionno, Cassago Brianza, Costa Masnaga, Olginate, Garlate e Montevicchia. Saranno presenti inoltre una de-

legazione dell'associazione "Paraplegici Lombardia" e Gigliola Centurelli di Suisio, in provincia di Bergamo, "pioniera" della ricerca scientifica, che si è sottoposta ad un intervento chirurgico per bypassare la lesione del midollo spinale.

Il primo al mondo a sottoporsi ad un intervento innovativo, una decina di anni fa, è stato proprio Angelo Colombo. Il protagonista di questa svolta nel campo della ricerca sulle lesioni del midollo spinale è il professor Giorgio Brunelli.



A fianco di Brunelli e della Fondazione per la ricerca sulle lesioni del midollo spinale si è schierata Rita Levi Montalcini, premio Nobel per la Medicina, che dal scetticismo iniziale grazie ai risultati otte-



nuti ora sostiene la ricerca del professor Giorgio Brunelli. Tre sino ad oggi le persone che si sono sottoposte all'intervento chirurgico che consente di creare un ponte che mette in comunicazione direttamente

A sinistra, il professor Giorgio Brunelli, specializzato in microchirurgia. A destra, Angelo Colombo di Bulciago, presidente dell'associazione "Amici della paraplegia" di Lecco

midollo spinale, nella parte superiore alla lesione che ha causato la paraplegia, e muscoli. In sostanza, una sorta di "by pass" tra sistema nervoso centrale e periferico.

«Sia chiaro - conclude Colombo - che il professor Brunelli non promette che i pazienti dopo l'intervento camminino. Non bisogna illudere nessuno, dalla paraplegia non si guarisce. L'intervento però consente di migliorare la qualità della vita. Un esempio è la giovane bergamasca che ha riguadagnato la sensibilità dei muscoli».